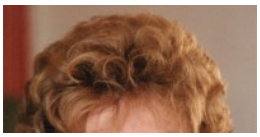
la CRONACA di RAVENNA

Un libro per te

10 Gennaio 2023

L'isola nuova. Trent'anni di scritture di Sicilia

Un'antologia d'autore della recente narrativa siciliana. Più di cinquanta voci, scelte da Gaetano Savatteri che, con le sue note introduttive, accompagna il lettore in un viaggio lungo trent'anni



10 Gennaio 2023 Mi ha incuriosita il titolo e mi ha convinta l'argomento. Sono davvero tanti gli scrittori che hanno raccontato questa meravigliosa isola, alcune vicende, molti personaggi.
E' un'antologia curata da Gaetano Savatteri che ripercorre i fili del racconto della Sicilia negli ultimi trent'anni con la sua capacità di innovazione e di rielaborazione di una tradizione illustre e determinante.

"Se la sua superficie geografica è calcolabile e verificabile - scrive Savatteri nell'introduzione - non altrettanto precisa è l'ampiezza della Sicilia immaginaria".
L'isola nuova contiene le nuove voci che hanno saputo parlare a molti, con lingue moderne e insieme antiche.

Trent'anni di scritture di Sicilia vuole essere la fotografia esaustiva di una regione che vuole parlare all'intera nazione e lo fa usando tutti i campi di comunicazione:dal cinema al teatro, dalla letteratura alla saggistica al giornalismo. Emerge infine una terra capace di produrre sentimenti, riflessioni, emozioni che hanno portata globale.

"Una novità va misurata nella storia - scrive in una nota Salvatore Silvano Nigro -. Per questo bisogna retrocedere fino al 1967, anno in cui fu pubblicato il libro *Narratori di Sicilia*, curato da Leonardo Sciascia e Salvatore Guglielmino".
Il libro intendeva sottolineare l'umanità della Sicilia insieme alla sua civiltà, la sua storia, le sue sofferenze e le sue umiliazioni. Una narrazione che andava dalla fine del Settecento ad oggi.

Tra le novità di *L'isola nuova* c'è l'ampio spazio dedicato alle scritture sull'immigrazione che si affianca potentemente a quello sull'emigrazione.
Inoltre, contrariamente al libro precedente che aveva una sola presenza femminile, Maria Messina, qui incontriamo anche Dacia Maraini, Mariannina Coffa e Yourcenar, pellegrina e straniera, come

leggiamo nel titolo del suo libro, e altri nomi femminili che hanno portato sulla scena potenti suggestioni.

“Il paesaggio della narrazione siciliana ha subito fortissime torsioni - scrive ancora Salvatore Silvano Nigro -, ma questa abilità di adattamento è forse la ragione del suo successo.
L'anno spartiacque è il 1992, quando le stragi segnano la stagione più cupa della storia recente di Sicilia: Cosa Nostra uccide a Palermo i magistrati Falcone e Borsellino con due attentati che scuotono l'assetto civile dell'Italia. Da allora, la Sicilia ha provato a ridisegnare la propria identità narrativa e letteraria, assumendo un ruolo di reazione e di contrasto rispetto allo stigma di terra «irredimibile»”.

Sono davvero numerosi gli autori che compaiono in questa antologia ne citerò solo due: Dacia Maraini e Andrea Camilleri che ha reso nobile il dialetto dell’isola elemento che ha dato maggiore identità ad alcuni dei personaggi dei suoi “racconti”.
Anna De Lutiis

© *copyright la Cronaca di Ravenna*